



Scuola dell'infanzia
MONUMENTO AI CADUTI

**Scuola dell'Infanzia
“Monumento ai Caduti”
Chiuppano (Vi)**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025 - 2028.**

(Ex art. 1, Comma 14 Legge nr. 107/2015)



Parrocchia San Michele Arcangelo Scuola dell'infanzia Monumento ai Caduti

Via Roma, 109 • Chiuppano (Vi) • Tel. 0445 891138 • www.scuolainfanziachiuppano.it • info@scuolainfanziachiuppano.it

Codice Fiscale 93003840241 - P.IVA 02696060249



**Scuola dell'Infanzia
“MONUMENTO AI CADUTI”
Parrocchia San Michele Arcangelo Via Roma, 109
36010 CHIUPPANO (VI)**

C.F. 93003840241 - P. IVA 02696060249

Tel. e Fax 0445 891138

E-mail: info@scuolainfanziachiuppano.it

Pec: monumentoaicaduti.chiuppano@fismvicenzapec.it

Codice meccanografico: VI1A07000Q

Orari di apertura della Segreteria:

Lunedì dalle ore 8:00 alle ore 13.00

Giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00

PREMESSA

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 Luglio 2015 nr. 107, recante la “ *Riforma del Sistema Nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”; il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

STORIA, IDENTITA', MISSION DELLA SCUOLA.

IL CONTESTO.

CENNI STORICI DELLA SCUOLA.

“La Scuola dell’Infanzia “Monumento ai Caduti” fu voluta da Don Pio De Faveri, nobile figura di parroco, e realizzata in tempi di assoluta povertà da tutta la gente del paese con scarsissimi mezzi, sia materiali che economici, e tanta buona volontà.

Nella primavera del 1920 si gettarono le fondamenta, su disegno dell’Ing. Carlo Comini.

Grazie all’impegno e alla buona volontà di tutti i parrocchiani che prestarono la loro opera gratuitamente, in sette mesi l’Asilo fu ultimato.

Essendo il nuovo Asilo dedicato ai nostri Caduti in guerra, le Autorità hanno creduto opportuno chiamare a reggerlo le Rev.me Suore Minime della Madonna del Suffragio di Torino e la domenica 25 Novembre 1923 l’edificio fu solennemente benedetto da Mons. Angelo Faccin Arciprete di Thiene. Così l’Asilo fu aperto fra l’entusiasmo delle mamme, che vedevano finalmente realizzato il grande sogno. La domenica 16 Marzo 1924 con l’intervento di alte Autorità fu solennemente inaugurato “l’Asilo infantile alla memoria dei Caduti”.

“Sulle rive dell’Astico” F.Rando”

ANALISI SOCIO – AMBIENTALE.

La Scuola dell’Infanzia “Monumento ai Caduti” è ubicata nel Comune di Chiuppano, un paese situato nell’area “Alto Vicentino” con un’estensione pari a 4,68 Kmq.

Dista 27 Km. dal capoluogo di provincia ed è ben collegata alla grande viabilità attraverso l’autostrada A31 Valdastico, il cui casello terminale si trova nel territorio comunale.

L’altitudine sul livello del mare varia da circa 200m a oltre 400m; pertanto Chiuppano si estende parte in piano e parte sulle colline denominate delle “Bregonze”.

Mentre la collina è occupata prevalentemente da boschi e pascoli, nella parte pianeggiante l’antica vocazione agricola ha ceduto, negli ultimi decenni, al progressivo sorgere di nuove abitazioni e di complessi industriali.

La vocazione artigianale e industriale, peraltro antica (molini, segherie, magli, cotonifici), dopo un periodo di stasi, registra una timida ripresa.

Buono è il rapporto tra esercizi commerciali ed abitanti.

Settimanalmente in paese viene organizzato il mercato.

Demografia

La popolazione residente è di 2524 abitanti al 01.01.2026 , mentre le famiglie sono n. 1075. Nel periodo '81-'91 si è registrato un progressivo calo demografico e una preoccupante tendenza riduttiva della natalità e conseguente elevato processo di invecchiamento della popolazione. Segni positivi di ripresa demografica si sono riscontrati negli ultimi anni (anche se il saldo naturale rimane negativo), grazie anche a nuovi interventi urbanistici che hanno consentito l'urbanizzazione di nuove aree, una maggiore offerta di abitazioni e quindi migliori condizioni per favorire l'insediamento di nuove famiglie ed arginare l'emigrazione verso altri comuni.

Servizi

A partire dagli anni '60 è stata realizzata una serie di opere pubbliche di notevole importanza: il municipio, le scuole elementari, la caserma dei Carabinieri, il Centro Servizi, la Biblioteca Civica, il recupero dell'antico palazzo Colere, l'apertura di una struttura adibita a Centro Diurno per disabili (CEOD) e in collaborazione con il Comune di Carrè, le scuole medie con adiacente palestra. La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Monumento ai Caduti" è operante a Chiuppano dal 25 Novembre 1923 attraverso l'opera e l'azione delle Suore Minime del Suffragio.

Significativo è l'associazionismo volontaristico, sportivo, culturale, solidaristico e ricreativo, come pure le strutture e gli impianti di pubblica utilità ed interesse.

La parrocchia legata alla Diocesi di Padova, fa parte del Vicariato di Caltrano ed è dotata anch'essa di interessanti strutture ed istituzioni quali il patronato, la villa montana, l'ampia e moderna chiesa parrocchiale, oltre alla già citata scuola dell'infanzia.

IDENTITA' DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" di Chiuppano è stata fondata per volontà del Sacerdote Don Pio De Faveri e dalla comunità parrocchiale ed è per questo motivo che la scuola sopra citata svolge la sua azione educativa ispirandosi ad una concezione cristiana della vita.

"..... Ci sono tante cose importanti, ma non dimentichiamo che le cose semplici, umili sono le più belle e che la vera gioia nasce nell'unione, nella fraternità, nel donare gratuitamente perché è nell'amore che Dio si comunica e fa crescere, infondendo la Sua pace e la Sua vita....."

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

α) Struttura della Scuola

La Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" è ubicata nella via principale del paese, in pieno centro cittadino.

Negli ultimi anni è stata oggetto di continue opere di adeguamento per renderla conforme alle vigenti norme legislative riguardanti gli ambienti scolastici.

Le ristrutturazioni hanno riguardato vari ambienti per taluni dei quali è stata variata anche la destinazione d'uso.

Si tratta di ambienti ora utilizzati come laboratori, refettorio e cucina, i servizi igienici per il

personale di cucina la direzione e la segreteria. Grande attenzione e risorse economiche hanno richiesto le misure di sicurezza promosse contro gli incendi (uscite di fuga – ascensore – porte antipanico – ecc.).

La Scuola ora è articolata in modo funzionale alle proprie esigenze educative ed organizzative. Tutto questo patrimonio logistico è rivolto principalmente ai nostri “destinatari” che sono gli 85 bambini suddivisi nelle tre sezioni della Scuola dell’Infanzia e nella sezione Primavera.

Nell’anno scolastico 2025-2026 le tre sezioni della Scuola dell’Infanzia sono così costituite: una sezione di bambini di tre anni, quattro e cinque anni (nr. 25) , un’ altra sezione di bambini di tre, quattro e cinque anni (nr. 25), ed un'altra sezione sempre di bambini di tre, quattro, cinque anni (nr 25) mentre la sezione Primavera ospita 10 bambini tra 24 e i 36 mesi.

Essa dispone di:

- quattro aule (di cui tre utilizzate per la scuola dell’infanzia, una per la Sezione Primavera mentre una quarta funge da laboratorio) nelle quali si svolge la normale attività didattica, dotate di tavolini con seggioline, scaffalature, armadietti ecc., totalmente rinnovate nell’arredo. Tutte le aule inoltre sono attrezzate con angolo “cucina-gioco”, salottino e libreria.
- tre aule utilizzate per laboratori di: biblioteca, arte e lingua inglese.
- due sale da gioco:
 - la prima ubicata al piano terra, viene utilizzata per attività comuni, per la ricreazione del mattino e del primo pomeriggio e per l’accompagnamento all’uscita dei bambini dalla scuola; è corredata di panchine, uno “spazio giochi trasformabile”, dei tavolini con relative seggioline e giochi vari;
 - la seconda fornita di tappetoni, cerchi, palloni, scala in gomma ecc., viene usata per attività ludiche libere e guidate, attività psicomotorie e di movimento;
- tre zone dotate di armadietti per riporre il guardaroba dei bambini;
- una cucina completa per la preparazione e la cottura dei pasti, dotata di forno ad aria;
- due locali adibiti a refettorio;
- una sala suddivisa in due per il riposo pomeridiano dotata di brandine di recentissimo acquisto e una terza più piccola dotata di brandine di recentissimo acquisto;
- quattro gruppi di servizio igienico-sanitari utilizzati dai bambini
- tre servizi igienico-sanitari utilizzati dal personale in servizio;
- un locale per la direzione;
- un locale per la segreteria;
- un locale adibito a magazzino e deposito
- un locale adibito a lavanderia.

Per quanto riguarda gli spazi esterni, la scuola dispone di:

- un ampio cortile dotato di due “castelli”, quattro giochi a molla, tre strutture con scivolo in plastica e panchine in legno.
- un prato con piante che consentono ai bambini di entrare in diretto rapporto con la natura che nel suo evolversi suscita stupore e stimola curiosità. Inoltre è presente una casetta di legno completa di porta principale, di due finestre, di terrazzino in entrata e di un tavolo con due panchine all’interno. Durante l’Anno Scolastico 2007/2008 questo spazio-prato è stato anche dotato di un gioco “torre” con scala e scivolo, ricevuto in dono dai genitori. Durante l’Anno Scolastico 2020/2021 questo spazio-prato è stato dotato di un gioco con scala e scivolo, ricevuto in dono dai genitori.
- Durante l’A. S 2022/2023 il gioco “Torre” con scala e scivolo collocato nella zona di ghiaia è stato piastrellato con tappetoni anti-urto per garantire una completa sicurezza.
- Durante l’A.S 2023/2024 l’associazione “Centauri Anonimi” ha donato un gioco in plastica

con scala in scivolo.

Per quanto concerne gli spazi interni, la scuola dispone anche di materiale strutturato di vario genere per le attività ludiche, logiche, topologiche, verbali, grafico-pittoriche, drammatico-espressive, musicali, compresa una macchina fotografica per ricordare i momenti più salienti della vita scolastica dei bambini.

Organizzazione delle Sezioni e altri Spazi

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico; uno spazio deve promuovere sia l'autonomia del bambino che l'apprendimento.

Lo spazio aula è il luogo privilegiato per costruire la sezione cioè diventare comunità di bambini che insieme alla loro insegnante svolgono un percorso educativo.

Tutte le Sezioni sono organizzate in spazi all'interno dei quali vengono svolte determinate attività/giochi.

All'interno della nostra Scuola troviamo per ogni sezione:

- “L'angolo simbolico della casa e dei travestimenti” dove il bambino sperimenta il gioco rivivendo momenti conosciuti perché vissuti e/o osservati, interpretando ruoli diversi, riflettendo e rielaborando le proprie emozioni.
- “L'angolo della lettura e del rilassamento” posto in un angolo tranquillo e ben delimitato della sezione, con libri accessibili a tutti che il bambino può liberamente sfogliare dando spazio alla propria fantasia.
- “L'angolo delle attività di routine” normalmente delimitato da un tappeto. Questo spazio è riservato al dialogo con i pari e con l'adulto di riferimento. I bambini si dispongono generalmente in cerchio e insieme all'insegnante organizzano la giornata. Avvalendosi di disegni, simboli e fotografie viene illustrata la scansione della giornata, si dà importanza all'appello, si evidenziano i giorni della settimana, si illustra il tempo meteorologico. Eventualmente sui cartelloni verranno segnati anche i vari incarichi dei bambini.
- “L'angolo della attività al tavolo”, strutturato con tavoli rettangolari dove vengono proposte varie attività utilizzando mezzi e tecniche diverse, dando spazio alla manipolazione di svariati materiali.
- “L'angolo giochi” dove i bambini hanno a disposizione giochi che favoriscono lo sviluppo del pensiero logico e le relazioni fra i pari.

La sezione viene arricchita con elaborati prodotti dai bambini stessi.

Negli spazi comuni della Scuola troviamo:

- Un “ampio salone al piano terra” nel quale i bambini possono ritrovarsi con gli altri compagni delle varie sezioni, relazionandosi e condividendo momenti “speciali”. Esso è utilizzato anche per l'entrata mattutina e l'uscita pomeridiana ed è attrezzato con armadietti accessibili ai bambini.
- Un “ampio salone collocato al primo piano” dotato di attrezzature e materassi morbidi per svolgere attività motorie dove il bambino viene aiutato a prendere confidenza con le proprie potenzialità definendo i principi educativi per la cura del proprio corpo che lo accompagneranno per tutta la vita.
- Le “sale da pranzo” collocate al primo piano sono dotate di tavoli rettangolari che permettono uno scambio di dialogo tra i bambini. Il pranzo infatti, è un momento educativo importante dove non solo viene garantita la sicurezza alimentare (il menù adottato è approvato dall'ULSS e particolare attenzione viene dedicata a bambini allergici, celiaci e intolleranti), ma si creano le condizioni per una corretta convivialità, per crescere nell'autonomia, nel rispetto di regole di igiene, alimentazione e di rispetto degli altri.

- Uno “spazio per il sonno” caratterizzato da lettini in una zona oscurabile dove è possibile rilassarsi.
- “Servizi igienici” che sono attrezzati a misura di bambino favorendo l’autonomia personale e garantiscono la riservatezza.
- Un “ampio giardino” diviso in due spazi (uno di ghiaia e l’altro d’erba) delimitati da un muretto. Consente al bambino di giocare utilizzando al meglio il proprio corpo, di osservare la natura, di sperimentare facendo giochi di società.
- Un “atrio” nel quale trovano posto tutti i documenti ufficiali della scuola ispezionabili

Articolazione della giornata educativa

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere. L’orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali con otto ore e mezzo giornaliere dalle ore 7.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITA’
Dalle 7.30 alle 8.50	Accoglienza
Dalle 9.00 alle 11.00	Attività e laboratori
Dalle 11.00 alle 11.30	Riordino sezione e cure igieniche
Dalle 11.30 alle 12.30	Pranzo
Dalle 12.45 alle 13.00	Uscita intermedia/gioco libero
Dalle 13.00 alle 13.15	Cure igieniche in preparazione al riposo
Dalle 13.30 alle 15.00	Riposo/attività pomeridiane
Dalle 15.00 alle 15.30	Risveglio, riordino
Dalle 15.35 alle 16.00	Uscita

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI.

La Scuola è organizzata in sezioni eterogenee di età, tre classi con bimbi di tre, quattro e cinque anni e una sezione primavera.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Personale Dipendente

Il Personale Docente è così costituito:

- nr.1 Coordinatrice e Insegnante a tempo pieno
- nr. 2 Insegnanti a tempo pieno
- nr. 1 Insegnante part-time
- nr. 1 Educatrice a tempo pieno
- nr. 1 Educatrice part-time

Il personale non docente comprende: una segretaria, un cuoco.

La Scuola si avvale della collaborazione di vari volontari e di una Impresa di Pulizie esterna.

Risorse Finanziarie

Le Risorse Finanziarie su cui la scuola fa affidamento sono costituite da:

- Rette
- Contributo del Comune
- Contributi della Regione Veneto
- Contributo Ministeriale
- Contributo Parità Scolastica
- Contributo Genitori
- Erogazione Liberale

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

La Scuola si propone di realizzare un percorso educativo tenendo ben presente un bambino non pensato come “adulto in miniatura”, ma persona che vive in pienezza la sua età e che costruisce la sua conoscenza attraverso riorganizzazioni e disorganizzazioni progressive, in interazione con l’ambiente e con continui scambi sociali con i pari e con gli adulti.

I bambini sono portatori di profondità, di capacità, di forza interiore, di talenti e per loro intima natura sono in stretto contatto con Dio.

Coerentemente con i principi evangelici ispiratori, la Scuola intende affiancarsi nel loro cammino di crescita fisica e spirituale e cognitivi.

La Scuola viene vista come “comunità educante” in un contesto di relazione, di cura e di apprendimento che dia significato ai vissuti, alle esperienze, alle scoperte e alle conoscenze attraverso uno scambio continuo che coinvolge insegnanti e bambini,

Una “Casa dei Bambini” (come la definisce Maria Montessori), nella quale ciascuno di loro trovi ascolto ed attenzione da parte dell’adulto.

In questa “casa” si respira accoglienza e bene verso tutti, riconoscendo il bene inestimabile della famiglia e di ogni suo componente.

Le modalità di approccio verso i bimbi trovano ispirazione in quel che proponeva Bruno Munari

per “dare ai Bambini tutte le informazioni di tipo tecnico, sul come si fa a fare, non dar loro idee già fatte, ma dar loro un metodo perché ognuno si costruisca il suo modo di fare, di produrre immagini, di costruire oggetti, di osservare e capire”.

Infatti è molto importante far nascere nel bambino “Il tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza attraverso l'utilizzo della fantasia, della creatività partendo dalle capacità e dalle abilità del bambino stesso.

La Scuola si propone di sviluppare nei bambini il gusto estetico condividendo con loro la visione curiosa del mondo e l'entusiasmo per la realtà che ci circonda.

Inoltre trova esperienze dirette che con attività ludiche lo accompagna verso forme di conoscenza sempre più elaborate, sottolineando l'importanza di svilupparne l'autonomia.

Ecco perché, il nostro percorso educativo vede ciascun bambino, persona “unica” che costruisce la sua conoscenza attraverso un'interazione diretta con l'ambiente, con i pari e con gli adulti che lo circondano in un clima amorevole e accogliente.

(da: *Maria Montessori - Manuale di Pedagogia Scientifica*;

Jan Piaget - Psicologia del bambino;

J. Bruner – Dopo Dewey: Il processo di apprendimento delle due culture;

Bruno Munari – Metodi, modelli e tecniche;

L. Vygotsky – Lo sviluppo psichico del bambino;

H. Gardner – Saggio sulla pluralità dell'intelligenza.

INTRODUZIONE: I PRINCIPI FONDANTI

La necessità dell'istituzione di una Scuola dell'Infanzia per la custodia e l'educazione dei bambini, specialmente figli di madri impegnate nel lavoro dei campi, o occupate nell'industrie, si fece sentire in paese circa un secolo fa.

La Scuola dell'Infanzia “Monumento ai Caduti” di Chiuppano svolge la sua azione educativa ispirandosi ad una concezione cristiana della vita; essa si propone di favorire tutti i servizi utili alla crescita e alla formazione integrale dei bambini, in stretta collaborazione con le famiglie interessate. Il Sacerdote Don Pio De Faveri avvertì la necessità di una scuola per togliere dalla strada tanti bambini.

Ecco perché la nostra Scuola dell'Infanzia rappresenta un'opera di straordinaria e fondamentale importanza per la comunità del paese, in particolare per tante generazioni di bambini che ne hanno beneficiato in passato, ne beneficiano tutt'ora e ne beneficeranno in futuro

IL CURRICOLO

La proposta educativa prevede:

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
IMMAGINI, SUONI, COLORI		3 anni	4 anni	5 anni
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	ABILITÀ CONOSCENZE	Attribuisce significato ai propri elaborati grafici. Gioco simbolico	Attribuisce significato ai propri elaborati e ad immagini Gioco simbolico	Sviluppare capacità di drammatizzare eventi vissuti o immaginari. Gioco Simbolico.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	ABILITÀ	Manipolare plastilina e pasta di sale. Cominciare ad utilizzare tecniche pittoriche. Supera la “paura” di manipolare nuovi materiali. Accetta il contatto con tutti i materiali d’uso. Utilizza correttamente pennelli, pennarelli, matite. Conosce e denomina i colori primari (rosso, giallo, blu).	Associa i colori ai vari elementi della realtà. Riproduce suoni e rumori. riproduce sequenze ritmiche. Sa usare diverse tecniche decorative. Scopre la formazione dei colori derivati attraverso la mescolanza dei colori primari. Sviluppa le tecniche di manipolazione. Utilizza con creatività i materiali a disposizione. Acquisisce abilità di motricità fine. Legge e verbalizza una semplice storia da immagini in sequenza ordinata.	Conosce i colori derivati e come ottenerli. Utilizza i colori in modo realistico ma anche fantasioso. Sa usare diverse tecniche di disegno. Riesce ad esprimere la propria creatività. Rafforzare le tecniche grafiche acquisite. Migliora la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Rappresenta graficamente il contenuto di racconti narrati o letti dall’insegnante.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.	CONOSCENZE	i colori primari (rosso, giallo, blu).	I colori primari e i derivati. Tecniche grafiche. Giochi simbolici.	i colori derivati tecniche diverse grafico-pittoriche.
	ABILITÀ CONOSCENZE	Riesce a seguire una breve rappresentazione. Filastrocche e canti	Segue una rappresentazione e ne comprende il significato generale. Filastrocche e canti	Segue con attenzione e comprende ogni genere di rappresentazione. Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un quadro o di un brano musicale e per la produzione di elaborati grafici, plastici, visivi. il nome e i quadri di qualche artista.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	ABILITÀ CONOSCENZE	Riproduce semplici ritmi. Conosce e riconosce i suoni degli animali.	Utilizza semplici strumenti musicali. Riconosce suoni e rumori e piccoli strumenti musicali.	Sa cantare in coro e su basi musicali Sa utilizzare strumenti su basi musicali.
Par Via Roma, 109 • Chi				

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	ABILITÀ	Partecipa ai canti di gruppo, cantando e mimando con le braccia.	Partecipa ai canti di gruppo, cantando e mimando.	Riproduce e inventa strutture ritmiche.
	CONOSCENZE	Piccoli brani musicali	Piccoli brani musicali	Ritmi e musiche
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	ABILITÀ			
	CONOSCENZE			

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
		3 anni	4 anni	5 anni
IL SE' E L'ALTRO				
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	ABILITÀ	Superare paure e conflitti. Acquisire fiducia e sicurezza in sé e negli altri, coetanei ed adulti.	Collabora con i compagni Rispettare le principali regole in situazione di gioco libero e guidato. Rispettare le proprie e cose altrui.	Opera in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. Utilizza le proprie conoscenze per inventare giochi
	CONOSCENZE	I compagni I giochi della classe	I compagni I giochi della classe	I propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi. Il valore dell'amicizia
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	ABILITÀ	Prendere coscienza della propria identità Esprimere e controllare emozioni e sentimenti. Essere autonomo in bagno. Superare il distacco dalla famiglia.	Comunicare i propri desideri Svolgere autonomamente alcune attività	Porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo e personale.
	CONOSCENZE	La propria identità	Le proprie emozioni	Le proprie emozioni
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	ABILITÀ	Cogliere il significato delle feste della nostra tradizione.	Intuisce i contenuti dei messaggi delle feste tradizionali.	Dalla storia personale alla storia universale.
	CONOSCENZE	La famiglia Le feste della nostra tradizione	La famiglia Il proprio ambiente culturale e le sue tradizioni.	La propria storia

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	ABILITA'	Superare la dimensione egocentrica.	Riconosce ed esprimere sentimenti di amicizia.	Rispettare ed accettare la diversità (di pensiero, tra persone, ...)
	CONOSCENZE	L'insegnante Il nome dei compagni	Le diversità dei propri compagni	Le diversità delle persone
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	ABILITA'	Adattarsi ai ritmi della giornata scolastica Accettare ed adattarsi alle norme e alle regole della sezione e della vita comunitaria.	Mette in atto le prime regole di vita sociale, rispetta le persone, la natura e gli animali.	Fà proprie e rispetta le regole del gruppo. Distingue i propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi.
	CONOSCENZE	Le regole della scuola	Le regole a Scuola Le regole nel gioco	Le regole del gruppo Significato della regola. Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. I propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	ABILITA'	Esplorare gli spazi a sua disposizione. Muoversi con sicurezza negli spazi della sua aula		Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
	CONOSCENZE	Ambiente Scolastico in particolare la sua aula. Routine della Scuola	Il susseguirsi del tempo	La realtà circostante I cambiamenti delle stagioni Prima-adesso-dopo
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	ABILITA'			Esplora la realtà circostante.
	CONOSCENZE	La propria realtà territoriale	La propria realtà territoriale	

CAMPO DI ESPERIENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL CORPO E IL MOVIMENTO		3 anni	4 anni	5 anni
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	ABILITÀ	Autonomo nei servizi igienici	E' autonomo nel lavarsi e vestirsi, conosce i segnali del corpo.	Osserva le pratiche di igiene ed è autonomo nella cura di sé.
	CONOSCENZE	Conosce i vari ambienti della scuola	Conosce le pratiche igieniche e della cura di sé	Conosce le pratiche igieniche e della cura di sé
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	ABILITÀ	E' autonomo nel lavarsi e vestirsi, conosce i segnali del corpo. La differenza tra maschi e femmine.		
	CONOSCENZE	Gli alimenti. Il bagno scolastico. L'utilizzo corretto dell'asciugamano, del sapone e della bavaglio.	Regole di igiene del corpo.	Gli alimenti. Regole di igiene del corpo e degli ambienti.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	ABILITÀ	Controlla alcuni schemi motori di base, statici e dinamici. Sa fare girotondi. Manipola materiali ed oggetti Strappa pezzetti di carta	Memorizza ed esegue semplici coreografie.	Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici. Si esprime con le proprie capacità corporee con ritmi e musiche.
	CONOSCENZE			
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	ABILITÀ	Sa dipingere/colorare entro spazi limitati. Traccia percorsi lineari e circolari. Esegue movimenti in base a suoni e rumori.	Controlla schemi motori di base, statici e dinamici. Sa orientarsi negli spazi grafici. Traccia percorsi lineari e circolari. Rispetta le regole del gioco.	Coordina i movimenti nei giochi di gruppo evitando situazioni di pericolo. Controlla la forza del corpo.
	CONOSCENZE	I pericoli dell'ambiente	I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri.	Il movimento sicuro Il pericoli dell'ambiente.
Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	ABILITÀ	Conosce e denomina le principali parti del corpo.	Mostra una dominanza laterale ben definita. Conosce, denomina le principali parti del corpo e le rappresenta graficamente.	Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo.
	CONOSCENZE	le parti del corpo	Le parti del corpo e le differenze di genere.	

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
LA CONOSCENZA DEL MONDO		3 anni	4 anni	5 anni
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	ABILITÀ	Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere. Effettua semplici classificazioni. Individua e rappresenta rapporti di quantità (piccolo o grande, poco o tanto....). Individua e riconosce le forme geometriche principali.	Raggruppa, confronta e ordina oggetti; Classifica in base a: colore, dimensione e forma; Comprende e opera secondo il concetto di insieme. Trova soluzioni a piccoli problemi.	Ordina oggetti e immagini in sequenza logica. Sviluppa il pensiero logico. Aggiunge e toglie oggetti da un insieme. Confronta gli oggetti e coglie uguaglianze e differenze. Acquisisce il concetto di maggiore e minore. Costruisce insiemi in base ad un criterio dato. Usa in modo creativo le forme
	CONOSCENZE		Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata. Raggruppamenti.	
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	ABILITÀ	Comprende concetti temporali.(giorno-notte/prima-dopo).	Sa associare oggetti e immagini secondo legami logici. Associa l'alternanza del giorno e della notte con la successione dei giorni.	
	CONOSCENZE	Periodizzazioni: l'alternanza del giorno e della notte.	Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata.	
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	ABILITÀ	Comprende il concetto: causa - effetto.	Ordina tre immagini in sequenza temporale.	
	CONOSCENZE			
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	ABILITÀ	Capacità di osservare la natura e le sue trasformazioni. Denomina le condizioni atmosferiche.	Individua i principali aspetti delle stagioni. Denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche.	Discrimina e descrive le trasformazioni in natura. Formulare ipotesi per spiegare alcuni fenomeni.
	CONOSCENZE	Conosce i fenomeni atmosferici.	Conosce i fenomeni atmosferici.	
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	ABILITÀ		Associa oggetti alle relative funzioni.	
	CONOSCENZE			

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	ABILITÀ			Conta e riconosce i simboli numerici. Conta in senso progressivo collegando ogni numero con il raggruppamento di elementi corrispondenti. Valuta e rappresenta le quantità.
	CONOSCENZE			
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	ABILITÀ	Sperimenta lo spazio e il tempo attraverso il movimento.		Si muove nello spazio con consapevolezza (a destra- a sinistra, interno-esterno, primo-ultimo...). Riproduce le forme geometriche. Colloca nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione. Acquisisce il concetto di simmetria.
	CONOSCENZE	Alcuni semplici concetti spaziali e topologici.	Concetti topologici e spaziali fondamentali: sopra/sotto, avanti/dietro... conosce le forme geometriche.	

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
I DISCORSI E LE PAROLE		3 anni	4 anni	5 anni
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	ABILITÀ	Formula semplici domande e dà semplici risposte. Acquisisce e comprende nuovi vocaboli. Pronunciare correttamente le parole.	Il bambino osserva e riflette. Utilizza parole nuove.	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni. Impara nuovi termini e come usarli.
	CONOSCENZE	Il significato di semplici parole. Semplici parole in lingua straniera.	Parole nuove di strutture di comunicazione semplici e quotidiane.	
				Via Roma, 10 Nuove parole, anche complesse. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane. Semplici parole e frasi in lingua straniera.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	ABILITÀ	Esprime verbalmente i bisogni primari. Sperimenta le proprie capacità espressive.	Esprime in modo adeguato, i propri bisogni, vissuti, esperienze. Formulare domande relativamente ad un'esperienza. Partecipa alla conversazione rispettando il turno della parola.	Dialoga esprimendo i propri bisogni, emozioni, vissuti, opinioni.
	CONOSCENZE	I propri bisogni.	I propri bisogni. Semplici regole per conversare in gruppo.	I propri bisogni fisici ed emotivi. Regole per conversare in gruppo.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	ABILITÀ	Memorizzare semplici filastrocche, poesie e canzoncine.	Memorizza filastrocche, poesie e canzoncine.	Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canzoncine.
	CONOSCENZE	Poesie, canzoncine e filastrocche.	Poesie, canzoncine e filastrocche.	Poesie, canzoncine e filastrocche.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	ABILITÀ	Ascolta brevi racconti e letture dell'insegnante.	Acquisisce capacità di ascolto e comprensione. Capacità di ascoltare e ripetere quanto ascoltato.	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni. Comprende il significato ed esegue le consegne relative a precise attività didattiche.
	CONOSCENZE	Brevi storie.	Modalità corretta per ascoltare	
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	ABILITÀ	Scopre la presenza di lingue e paesi diversi. Riproduce semplici parole in lingua straniera.	Riproduce e conosce il significato di parole semplici in inglese. Impara brevi canzoni e filastrocche in inglese.	Riproduce e conosce il significato di parole e brevi frasi in lingua straniera. Impara canzoni e filastrocche in inglese.
	CONOSCENZE	Semplici parole in lingua straniera.	Semplici parole in lingua straniera. Brevi canzoni e filastrocche in lingua inglese.	Semplici parole e frasi in lingua straniera. Brevi canzoni e filastrocche in lingua inglese.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	ABILITÀ	Si accosta alla lettura di immagini.	Legge immagini descrivendo in modo semplice persone e oggetti.	Legge immagini in ordine, da sinistra a destra. Esegue pregrafismi seguendo le indicazioni dell'insegnante.
	CONOSCENZE	il nome di oggetti e persone.	il nome di oggetti e persone.	il nome di oggetti e persone.

PROFILO	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	IL SÈ E L'ALTRO Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. I DISCORSI E LE PAROLE Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. IMMAGINI,SUONI E COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. IL CORPO E IL MOVIMENTO - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	IL SÈ E L'ALTRO Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.	IL SÈ E L'ALTRO Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. LA CONOSCENZA DEL MONDO Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMUNICAZIONE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	IL SÈ E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. IL CORPO E IL MOVIMENTO Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	IL SÈ E L'ALTRO Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. LA CONOSCENZA DEL MONDO - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. IL SÈ E L'ALTRO Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. IMMAGINI SUONI E COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMUNICAZIONE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE COMPETENZE DIGITALI
Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. IMMAGINI, SUONI, COLORI Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	MUNICAZIONE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE COMPETENZE DIGITALI IMPARARE AD IMPARARE

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	IL SÈ E L'ALTRO Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	COMUNICAZIONE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	I DISCORSI E LE PAROLE Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. IL SÈ E L'ALTRO Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. LA CONOSCENZA DEL MONDO Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. IMMAGINI, SUONI, COLORI Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMPETENZE DIGITALI IMPARARE AD IMPARARE

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	IDISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. IMMAGINI, SUONI E COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. <i>- Relativamente alla religione cattolica:</i> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
--	--	--

IL SÈ E L'ALTRO - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
INDICATORE DI COMPETENZA	LIVELLO DI INGRESSO	LIVELLO BASE	LIVELLO MEDIO	LIVELLO AVANZATO
ILBAMBINO E SÉ	Poco consapevole di sé e dei propri bisogni, ha bisogno di essere aiutato, rassicurato e incoraggiato.	Sviluppa il senso dell'identità personale. E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti ma li esprime poche volte.	E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. E' cosciente della propria crescita.	Ha coscienza di sé e di ciò che lo circonda. Riconosce ed esprime i propri bisogni, sentimenti, capacità, la propria personalità. Ha fiducia nelle proprie capacità, ha sviluppato una buona autostima.

IL BAMBINO E GLI ALTRI	Ha difficoltà a mettersi in relazione in modo costruttivo; va spronato ad interagire. Usa il pianto per chiamare l'attenzione. Cerca un rapporto esclusivo.	E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. È disponibile all'interazione con i compagni. Gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini.	È disponibile all'interazione con compagni e adulti e si relaziona positivamente in situazioni diverse, offre il suo contributo e accetta quello degli altri.	Accetta e si relaziona in maniera adeguata con gli altri, coetanei ed adulti, collabora, condivide, coopera a seconda delle situazioni e delle richieste.
COLLABORAZIONE , CONDIVISIONE, COOPERAZIONE	Non è collaborativo, non accetta le idee degli altri se diverse dalle proprie.	Partecipa ma collabora se sollecitato e non sempre accetta le regole ed il ruolo.	Partecipa, collabora e accetta le proposte dei compagni.	Partecipa con interesse portando contributi originali, accettando le idee degli altri
IL BAMBINO E LE REGOLE: consapevolezza e rispetto.	Osserva in modo saltuario le regole, di convivenza del gruppo, non è consapevole della loro importanza. È frequente il richiamo al rispetto dei ruoli. Non rispetta i ritmi e le turnazioni.	Conosce le regole di convivenza ed è consapevole della loro importanza ma non sempre le osserva. Inizia a rispettare il ruolo delle insegnanti.	Conosce le regole, è consapevole della loro importanza, inizia ad osservarle. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.	È consapevole delle regole e dei ruoli, li rispetta e li condivide nel gioco, nell'attività, in sezione.
IL BAMBINO e le reazioni emotive di fronte alle situazioni problematiche e/o conflittuali quotidiane	Non accetta la frustrazione e reagisce emotivamente di fronte ad un fallimento, ad un litigio o ad un richiamo.	Se non riesce ad affrontare problemi/conflitti si arrende facilmente. Accetta le osservazioni dell'adulto ma poche volte modifica il suo comportamento.	Se non riesce ad affrontare problemi/conflitti chiede aiuto all'insegnante. Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.	Non si scoraggia di fronte ad un problema/conflitto non risolto e utilizza strategie diverse per cercare di risolverlo. Accoglie le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e li modifica.
ATTEGGIAMENTO VERSO IL PROPRIO COMPITO	Deve essere sollecitato ed orientato	Partecipa attivamente al lavoro.	Lavora con impegno ed interesse.	È determinato e desideroso di migliorare. Fornisce un rapporto originale e funzionale al compito.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il percorso didattico della scuola viene costruito sullo sfondo integratore che è la scelta di un filo conduttore che permette di legare tra loro le esperienze proposte al bambino in modo che possa introiettare il concetto di continuità riferita ai vissuti, allo spazio e al tempo.

Gli itinerari educativi (UDA) vengono stilati in sede di Collegio dei Docenti, alla fine dell'anno

scolastico precedente; sono flessibili ed aperti, modificabili in base al variare della situazione operativa e all'interesse dei bambini.

PROGETTI E LABORATORI CORRELATI.

Progetto: corporeità e movimento.

Il progetto riferito alla corporeità e movimento viene attivato da una insegnante esterna laureata ISEF, che organizza a scuola ogni Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 l'attività motoria per i bambini di tre, quattro e cinque anni.

Progetto: attività natatoria:

Questa esperienza coinvolge i bambini di 4 e 5 anni e l'attività verrà svolta all'interno di una struttura privata.

Progetto: corso di lingua inglese:

Per i bambini di 4 e 5 anni è predisposto un approccio alla lingua inglese, con modalità ludico giocosa.

Progetto: espressione musicale:

Esperienza musicale per tutti i bambini, coordinata da Docenti abilitati.

Il progetto intende attivare l'attenzione del bambino al mondo sonoro che lo circonda e alla sua organizzazione in musica. L'obiettivo è introdurre il bambino alla percezione e alla discriminazione sonora per sviluppare, attraverso giochi ed esercitazioni pratiche, il senso ritmico. La metodologia usata è supportata da favole, suoni e rumori per mettere il bambino in situazione di vivere tale esperienza nel modo più giocoso possibile. Vengono utilizzati anche strumenti tipo pianoforte elettrico, cembali, sintetizzatori, microfono, amplificatore, legnetti, triangoli, tamburelli, bongos, fruste, scatole sonore, mattonelle.

Progetto: Pet Therapy:

Progetto per i Bambini di cinque anni che aiuta a stimolare l'attivazione emozionale e favorire l'apertura a nuove esperienze, nuovi modi di comunicare e nuovi interessi in collaborazione con gli animali

Progetto Yoga: Per i Bambini di 4 e 5 Anni è un progetto finalizzato alla Consapevolezza corporea, Respiro e rilassamento, Attenzione ed Ascolto del proprio corpo e Favorendo il riconoscimento delle proprie emozioni

Progetto: Il tempo della natura: per tutti i bambini frequentanti, inerente alla nostra programmazione didattica, si lavorerà sul valore dell'attesa, della cura e dell'osservazione attraverso un percorso esplorativo a diretto contatto con la natura: la lentezza come risorsa.

Uscite didattiche:

Per i bambini sono previste, quindi, uscite didattiche nel territorio circostante in luoghi e strutture in sintonia con la proposta didattica annuale (fattorie didattiche, parchi, parchi zoo, strutture di pubblica utilità pompieri, biblioteca, comune, Ulss4)

Progetto continuità:

Questo progetto ha la funzione di creare un ponte tra la Scuola dell'Infanzia e la scuola primaria per facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica. E' costituito da semplici attività, scelte in comune accordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, riguardanti la programmazione annuale.

Continuità verticale (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria):

La Scuola prevede un sistema di rapporti interattivi tra sé stessa e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configuri come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino

A tale scopo sono previsti verso la fine dell'Anno Scolastico uno scambio informativo (facoltativo e se necessario) con le educatrici dei nidi e degli incontri insegnanti delle scuole primarie per favorire un adeguato inserimento del bambino nell'istituzione di grado superiore e per la realizzazione del raccordo, con particolare riguardo alla comunicazione di dati sull'alunno e sui percorsi didattici effettuati, al coordinamento dei curricoli degli anni ponte ed eventualmente alle indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali.

Progetto sicurezza:

In collaborazione con la locale Ulss si partecipa ai progetti pluriennali sulla sicurezza (stradale, infortuni domestici) accompagnati al progetto pluriennale interno specifico, legato alla tematica dei piani di evacuazione a seguito di calamità.

Relazione con le famiglie:

“ La Scuola individua nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino, collabora con essa in un rapporto di cooperazione costruttiva, di integrazione e di continuità per la realizzazione di un'azione educativa coerente e adeguata ai bisogni del bambino, che mantengono sempre la preminenza ”.

All'inizio dell'Anno Scolastico pertanto è previsto un incontro di sezione tenuto dalla Coordinatrice ed Insegnanti, per la presentazione del Progetto educativo-didattico dell'anno scolastico in corso.

Durante l'anno, inoltre, sono programmati colloqui individuali tra insegnanti/educatrici e genitori per una migliore conoscenza del bambino e del suo processo di maturazione.

I genitori hanno la facoltà di avvalersi dei diritti riconosciuti dai Decreti Delegati, in particolare di:

- riunirsi in assemblee di sezione;
- partecipare, tramite alcuni rappresentanti regolarmente eletti, ai consigli di intersezione;

Inoltre possono:

- costituirsi in Comitato per organizzare e/o condurre attività extracurricolari;
- aderire all'A.G.E. o ad altra associazione;
- partecipare o promuovere incontri di formazione;
- favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca attraverso momenti ricreativi ed uscite organizzate;
- richiedere incontri individuali con le docenti;
- avanzare proposte costruttive.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO.

La Scuola si rende disponibile a creare momenti di incontro con altre istituzioni culturali, produttive, ricreative che vivono fuori di essa.

Riconosce necessario coinvolgere nel progetto educativo altre agenzie e canali di formazione per dare luogo ad una sorta di ecosistema formativo.

Molto importanti divengono pertanto i rapporti che la Scuola instaura con gli Enti Locali, i quali si impegnano ad erogare servizi e a fungere da supporti ad iniziative organizzative funzionali alla produttività del sistema

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Attività di lettura animata con burattini realizzata da un gruppo di persone con disabilità, affiancate da operatori del Centro Diurno di Velo d'Astico

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE.

Il personale docente dispone dei titoli previsti dalla normativa vigente e partecipa costantemente e periodicamente alle iniziative e percorsi di formazione continua proposti dalla FISM provinciale.

Questi corsi finalizzati alla formazione pedagogica costituiscono un passaggio fondamentale di auto-formazione personale, di zona (incontri con docenti di altre scuole limitrofe), per una crescita personale e un continuo confronto con le altre strutture inserite nel territorio.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO.

Si garantisce al personale la partecipazione a corsi aggiornamento professionale organizzati dalla Ulss locale, al fine di garantire la qualità dei servizi forniti in campo alimentare e di igiene.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

In conclusione delle varie unità didattiche proposte, vengono previste delle verifiche per valutare le esigenze del bambino e per riequilibrare, via via, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

La valutazione conclusiva, ultima fase della programmazione educativo- didattica, consente di:

- valutare la validità e l'adeguatezza del processo educativo, mettendo in evidenza la connessione tra livelli di sviluppo raggiunti dai singoli bambini e la qualità complessiva delle offerte educative (esperienze proposte, scelte operate, materiali utilizzati, arredi, tempi impiegati, lettura della domanda formativa dei singoli bambini, rete di relazioni stabilite all'interno ed all'esterno della scuola);
- cogliere i livelli di apprendimento dei bambini e stabilire il loro grado di maturità;
- definire le competenze raggiunte;
- stabilire il loro grado di maturità;
- programmare i curriculum successivi, tenendo come punto di riferimento il Portfolio; strutturato dalla Coordinatrice con le insegnanti.
- Al termine del terzo anno di scuola materna, parte del Portfolio individuale sarà trasmesso all'Istituto Comprensivo di riferimento.

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA:

Al termine di ogni anno scolastico viene distribuito ai genitori il questionario di gradimento suddiviso in due parti distinte relative alla Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO:

Nell'anno scolastico 2019-2021 è stata data particolare attenzione e priorità all'efficienza dei serramenti di alcuni ambienti del primo e del secondo piano della scuola che non garantivano più il necessario isolamento termico ed acustico.

Si trattava infatti di serramenti in legno a vetro unico, ormai obsoleti e bisognosi di una drastica manutenzione perchè presentavano evidenti incrostature della superficie e fessure importanti.

La loro sostituzione con serramenti nuovi è stata completata.

Anche il locale adibito a palestra situato al secondo piano che svolge funzioni di passaggio dalle classi al refettorio è stato oggetto di importanti interventi manutentivi ed equipaggiato con nuove importanti attrezzature.

E' un ambiente polifunzionale adibito ad uso palestra, a laboratorio di pittura e a laboratorio musicale.

Da qui la necessità di acquisire strumenti ginnici di varie tipologie (tappetoni, palloni, cerchi, strumenti per l'equilibrio, bastoncini, grandi blocchi di gomma piuma ecc.) posizionati in modo da non ostacolare il passaggio e l'esecuzione delle sole attività non precisamente di palestra.

E' stata rinnovata la tinteggiatura delle pareti attrezzandole anche con supporti e arredamenti idonei a contenere il materiale ginnico sfuso al fine di lasciare il pavimento sgombro.

E' stato completato il rifacimento del bagno riservato ai bambini e ubicato al secondo piano

Nell'Anno Scolastico 2022/23 sono stati acquistati dei "tappetoni anti urto" da posizionare all'esterno, attorno ai giochi installati in giardino. Inoltre sono state acquistate due molle gioco che sono state posizionate nel giardino.